

# DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

2 aprile 2023

Due diverse celebrazioni, in questa domenica:

- Benedizione e processione delle Palme
- Commemorazione solenne della Passione di Gesù.

1. Come in trasparenza, nella domenica delle Palme, riviviamo l'ingresso messianico di Gesù a Gerusalemme. È la nostra professione di fede.

«Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

«Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me».

Non è un messaggio secondario: È il richiamo a quello che fece Davide per l'intronizzazione del suo successore: *«fate montare Salomone, mio figlio, sulla mia mula e fatelo scendere a Ghicon. Ivi il sacerdote Sadoc con il profeta Natan lo unga re d'Israele... Scesero il sacerdote Sadoc, il profeta Natan ... fecero montare Salomone sulla mula del re Davide e lo condussero a Ghicon. Il sacerdote Sadoc prese il corno dell'olio dalla tenda e unse Salomone; suonarono il corno e tutto il popolo gridò: «Viva il re (1Re 1,33-34. 38-39)».*

La mula di Davide, qui corrisponde al *puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno» (Lc 19,30)*.

È proprio la cavalcatura del re per l'intronizzazione nel regno: a nessun altro è consentito cavalcarla.

<sup>4</sup>Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: <sup>5</sup>*Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma.* <sup>6</sup>I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: <sup>7</sup>condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. <sup>8</sup>La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. <sup>9</sup>La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: *«Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».* (Mt 21).

Un'altra festa importante appare in trasparenza con i suoi significati di gioia e di lode a Dio che viene a incontrare il suo popolo: la festa delle Capanne (Sukkot): *prenderete frutti degli alberi migliori, rami di palma, rami con dense foglie e salici di torrente, e gioirete davanti al Signore, vostro Dio, per sette giorni. (Lv 23,40). (Si scuote questo mazzo in tutte le direzioni, per significare l'onnipresenza di Dio e gratitudine per i Suoi doni).*



Il Candelabro pasquale culmina con la domenica delle Palme e la professione di fede nel Messia Gesù:

<sup>9</sup>*La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».* (Mt 21,9).

A Pasqua accoglierà la luce del Signore risorto.

2. Inizio della settimana della Passione.

Ma i vangeli non sono mai solo racconto. Sono già una catechesi adorante, una preghiera piena di stupore per la kenosi, l'umiliazione, l'annientamento, del Signore Gesù, che pur essendo *nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.*

Mentre raccontano i particolari della passione sono stupiti di scoprire come tutto era già in qualche modo annunciato dai profeti.

Non tutto già determinato, ma previsto, lasciando a

ciascuno la responsabilità e la libertà, intrecciata col mistero di Dio.

Leggiamo e preghiamo da sacerdoti, profeti e re.

I profeti ci aiutano a leggere in profondità e a comprendere che si sta dicendo qualcosa anche su di noi e per noi. Siamo parte della storia della salvezza, con risonanze personali e comunitarie.

Il profeta Isaia contempla la passione di un “servo” misterioso, ove a volte è chiaro il riferimento a Gesù, ma spesso si identifica con tutto Israele o con tutta l’umanità. Sono i quattro “canti del servo del Signore”: 42,1-9; 49,1-7; 50,4-11; 52,13 – 53,12.

Si leggono, lunedì il primo, martedì il secondo, mercoledì e in questa domenica il terzo, venerdì il quarto.

Il salmo 21 (22), il dramma della Passione, tradotto in preghiera.



Nella Chiesa di San Gelasio a Rebibbia c’è una meditazione in immagini, nel Crocifisso del pittore Tito Amodei, e nella Via Crucis, realizzata da persone della Parrocchia. Voglio segnalarle perché frutto di partecipazione attiva della comunità.

Ma più che le figure contempliamo i significati:

**Isaia 52,** <sup>13</sup>*Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.*

<sup>14</sup>*Come molti si stupirono di lui*

*- tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -*,

<sup>15</sup>*così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.*

**53,** <sup>1</sup>*Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?*

<sup>2</sup>*È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida.*

*Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.*

<sup>3</sup>*Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.*

<sup>4</sup>*Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.*

<sup>5</sup>*Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità.*

*Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.*

<sup>6</sup>*Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.*

<sup>7</sup>*Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;*

*era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.*

<sup>8</sup>*Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità?*

*Si, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.*

<sup>9</sup>*Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo,*

*sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.*

<sup>10</sup>*Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo,*

*si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.*

<sup>11</sup>*Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza;*

*il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.*

<sup>12</sup>*Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino,*

*perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi,*

*mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.*

## Salmo 21 (22)

<sup>2</sup> Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

<sup>3</sup> Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;  
di notte, e non c'è tregua per me.

<sup>4</sup> Eppure tu sei il Santo,  
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

<sup>5</sup> In te confidarono i nostri padri,  
confidarono e tu li liberasti;

<sup>6</sup> a te gridarono e furono salvati,  
in te confidarono e non rimasero delusi.

<sup>7</sup> Ma io sono un verme e non un uomo,  
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

<sup>8</sup> Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:

<sup>9</sup> «Si rivolga al Signore; lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

<sup>10</sup> Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,  
mi hai affidato al seno di mia madre.

<sup>11</sup> Al mio nascere, a te fui consegnato;  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

<sup>12</sup> Non stare lontano da me,  
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

<sup>13</sup> Mi circondano tori numerosi,  
mi accerchiano grossi tori di Basan.

<sup>14</sup> Spalancano contro di me le loro fauci:  
un leone che sbrana e ruggisce.

<sup>15</sup> Io sono come acqua versata,  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera,  
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

<sup>16</sup> Arido come un coccio è il mio vigore,  
la mia lingua si è incollata al palato,  
mi deponi su polvere di morte.

<sup>17</sup> Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.

<sup>18</sup> Posso contare tutte le mie ossa.  
Essi stanno a guardare e mi osservano:

<sup>19</sup> si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.

<sup>20</sup> Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

<sup>21</sup> Libera dalla spada la mia vita,  
dalle zampe del cane l'unico mio bene.

<sup>22</sup> Salvami dalle fauci del leone  
e dalle corna dei bufali.

Tu mi hai risposto!

<sup>23</sup> Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

<sup>24</sup> Lodate il Signore, voi suoi fedeli,

gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele;

<sup>25</sup> perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato l'afflizione del povero,  
il proprio volto non gli ha nascosto  
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

<sup>26</sup> Da te la mia lode nella grande assemblea;  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

<sup>27</sup> I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano;  
il vostro cuore viva per sempre!

<sup>28</sup> Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra;  
davanti a te si prostreranno  
tutte le famiglie dei popoli.

<sup>29</sup> Perché del Signore è il regno:  
è lui che domina sui popoli!

<sup>30</sup> A lui solo si prostreranno  
quanti dormono sotto terra,  
davanti a lui si curveranno  
quanti discendono nella polvere;  
ma io vivrò per lui,

<sup>31</sup> lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

<sup>32</sup> annunceranno la sua giustizia;  
al popolo che nascerà diranno:  
»Ecco l'opera del Signore!«.

